



Fabio Bigatti
**I RAGAZZI DELLA
GIUNGLA SILENTE**
ed. Fiordaliso



**Akela! Guarda cosa c'era
incastrata dietro lo scaffale
in tana. Una foto, dev'essere
vecchissima!**

Una foto? Fa' vedere, magari
ci sono io quando ero lupetto
come voi... No, questa foto
è molto più vecchia.

Allora di quand'è?

Risale alla Giungla Silente.

La Giungla Silente? Cos'è? Racconta, dai!
Quando in Italia c'era il fascismo, una legge
dello Stato impose la fine dello scautismo.
È la Giungla silente: gli abitanti della
Giungla non erano più liberi e così se
ne stavano in silenzio.

Ma qualcuno proprio non riusciva
a dimenticare la Promessa.
Alcuni ragazzi di Milano decisero
di continuare la loro vita di scout
trovandosi di nascosto per non
essere sorpresi dai fascisti.

Forte! Ma come facevano?

Avevano scelto il nome di Aquile Randagie. Non potevano avere
una sede e così, grazie a messaggi segreti nascosti nei monumenti
di piazza Duomo, si incontravano tra i monti vicino a Milano.
Partivano vestiti normalmente, ma sotto gli abiti nascondevano
le uniformi. Arrivati al luogo dell'appuntamento tornavano
ad essere scout anche nell'abbigliamento e non solo nel cuore.

**Certo che erano in gamba queste Aquile Randagie!
Chissà se noi saremmo capaci di fare la stessa cosa?!**

Ce ne sarebbe ancora da raccontare: ci dev'essere in giro un libro
a fumetti che credo vi piacerebbe...



Foto tratte da: "Le Aquile randagie" di Carlo Verga e Vittorio Cagnoni,
2010 Fiordaliso.
Fondazione ed Ente Monsignor Andrea Ghetti - Baden: www.monsggetti-baden.it